

Tariffe abbonamenti a l'Unità

Table with columns: Annuo, Sem., Trim. and rows for different subscription types like Botanatore, Con l'ed. del lunedì, Senza l'ed. del lunedì, etc.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 4

★ ★

VENERDI' 5 GENNAIO 1962

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1962

Al 31 dicembre, rispetto alla stessa data dell'anno scorso, erano stati sottoscritti in più, nella sola edizione romana, abbonamenti per 4.861.727 lire.

Lo scandalo di Fiumicino

Chi mangia e chi dà da mangiare

Attorno alle piste d'oro di Fiumicino si è scatenata ora la fase dei ricatti e delle collate alle spalle tra i magistrati e i capi-corrente della D.C. E' questa, regolarmente, la seconda fase d'ogni scandalo politico, economico o giudiziario che sia scoppiata in Italia nel dopoguerra.

Per decisione dei Presidenti delle Camere

Usciranno i verbali

Probabile la discussione alla Camera alla riapertura - Nuove manifestazioni dei contrasti tra i « leader » democristiani

Tre sono i fatti nuovi della giornata di ieri nella vicenda di Fiumicino: la decisione della Presidenza della Camera di pubblicare gli atti della commissione di inchiesta; un telegramma di Togni all'on. Leone con cui si chiede il dibattito parlamentare sulla questione; la presentazione da parte dei compagni socialisti di una mozione con cui la Camera viene invitata a punire i responsabili della scandalosa situazione emersa dalla inchiesta, e ad impegnare il governo a promuovere una azione che miri a rimuovere le cause che hanno reso possibile un metodo ed una pratica amministrativa in contrasto con la legge e con la pubblica e privata moralità.

Approvato dalla direzione socialista il documento economico

I punti programmatici del P.S.I. per attuare una « svolta a sinistra »

Finanziamenti riservati alla scuola pubblica, statuto dei diritti dei lavoratori, nazionalizzazione dell'industria elettrica, abolizione della mezzadria, riforma organica della finanza locale e regioni tra gli impegni immediati

Nella sua riunione di ieri la direzione del P.S.I. ha fatto proprio il documento programmatico elaborato dalla commissione economica e che verrà sottoposto all'esame del Comitato Centrale nella riunione del 9 gennaio. Un comunicato diramato alla stampa fornisce una prima sintetica informazione sulle linee del documento partendo dalla preliminare precisazione che esso si articola su « una chiara distinzione tra politica di piano e politica di svolta a sinistra » che viene definita « quest'ultima da una serie di misure di politica economica di immediata attuazione. Sempre in via preliminare si sottolineano

UNA NUOVA SCIAGURA DOPO I 72 MORTI DI CATANZARO

Un'automotrice si schianta sul diretto Verona-Milano

Tre morti e una cinquantina di feriti - Il treno investito avrebbe perduto tempo per un guasto

(Dal nostro inviato speciale) TREVIGLIO, 5 (mattino). - Dopo l'ottantaduesimo di Catanzaro, un'altra sciagura ferroviaria. Il rapido delle Dolomiti si è schiantato, a 100 chilometri all'ora, contro un dirrettissimo. L'automotrice del convoglio si è letteralmente divisa in due. Mentre telefonavano, l'opera di soccorso procede affannosamente. Il bilancio del disastro, per ora, è di tre morti e di una cinquantina di feriti. Molti dei quali sono in gravi condizioni. Vigili del fuoco, carabinieri, agenti di polizia e ferrovieri stanno febbrilmente strappando le lamiere contorte del convoglio, serrenosi della fiamma ossidrica. A Treviso, immersa nella nebbia, le automobili si inseguono a sirena aperta. Negli ospedali sono tutti mobilitati: come già a Catanzaro, un appello è stato lanciato ai donatori di sangue.

400 operai assaltano i pullman della Torino-Nord

TOURNO, 4 - La insostenibile e disastrosa situazione cui si trovano i trasporti operai disposti tra la città e i centri della provincia ha causato una notte di scontri di massa, una clamorosa manifestazione di protesta contro la « Torino-Nord », una linea ferroviaria automatica, gestita da una società privata, che collega Torino alle valli di Lanzo, con capolinea a Ceres. Gli operai, circa 400, usciti dalle fabbriche della città, dalle 23 alle 24 hanno trovato ad attendere quattro soli pullman invece dei cinque, sui quali ogni notte devono pigiarsi sino all'inveterato per raggiungere le proprie abitazioni. Dei quattro automezzi, molti, usciranno spuntati, e con la prospettiva di dover attendere chissà quanto tempo prima di poter iniziare il viaggio di ritorno a casa. Hanno impedito ai pullman di partire e hanno tentato di invasarli sulla strada. E' intervenuta la « Ceres » con la forza pubblica del vicino commissariato, ma la protesta è proseguita fin alle due circa quando la direzione della « Torino-Nord » ha concesso un pullman di rinforzo.

A conoscenza dell'episodio e come altre, comunali, comunisti hanno fatto sapere un mio collega che ha preso possesso di Nicola, Peyron, chiedendo urgenti provvedimenti. « Non si può lasciare così un servizio pubblico », ha detto il mio collega, « non si può lasciare così un servizio pubblico », ha detto il mio collega, « non si può lasciare così un servizio pubblico », ha detto il mio collega.

Terrorismo fascista in Algeria e in Francia

150 gli algerini linciati. Attentato al PCF a Parigi

Le persone trucidate in Algeria sarebbero state 127 giovedì e 30 ieri - Un compagno di guardia alla sede centrale del P.C.F. a Parigi gravemente ferito dal mitra degli « ultras »



RABAT - Il primo ministro del governo provvisorio algerino, Ben Khedda, si è recato in visita ufficiale in Marocco dove si tratterà di giorni. Nella foto il re del Marocco, Hassan II e Ben Khedda (a sinistra), in piedi sulla marcia rispondendo al saluto della folla.



PARIGI - La sede del P.C.F. fatta segno all'attentato terroristico. Sono visibili dinanzi all'entrata dell'edificio un poliziotto e alcuni cittadini, sulla destra un furgone della polizia. (Foto A.P.)

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 4 - Un vile attentato è stato compiuto questa sera contro la sede centrale del Partito comunista francese che è stata attaccata a colpi di mitra: uno dei compagni che montano la guardia di notte all'edificio è stato raggiunto da quattro proiettili e versa in gravi condizioni.

Un tentativo oculare che si è tracciato in una parte della strada opposta a quella all'edificio del PCF ha dichiarato di aver visto una macchina color crema, probabilmente una Dauphine, avvicinarsi a un angolo di strada e fermarsi: da uno dei finestrini sono partite raffiche di mitra e subito dopo la macchina è ripartita velocemente. Dalla macchina l'attentatore aveva mirato al balcone del secondo piano dove si trovavano due compagni uno dei quali, come si è detto, è rimasto gravemente ferito.

L'aggressione di questa sera ha portato proprio nel cuore di Parigi la rappresentazione dell'organizzazione fascista. Ieri l'entusiasta clandestina dell'OAS aveva lanciato ripetutamente un messaggio segreto così concepito: « Le sigarette sono accese ». Le sigarette sono accese con una nuova ondata di lanciaggi scatenatisi da ieri in tutta l'Algeria, da messo in relazione con l'attentato alla sede del PCF.

Ieri inoltre, per la prima volta in Francia, due nomi dell'OAS hanno compiuto un delitto politico premeditato. Due giovani, uno dei quali quanto la rivolta dall'Algeria, hanno tentato di uccidere ad Alençon un uomo che cinque anni fa aveva in Algeria ed era membro del Partito comunista algerino. La vittima si chiama Alfred Loussouf. Si teme che non sopravviverà alle ferite. Era ispettore all'Ufficio del Registro. I due giovani si sono presentati al suo appartamento e gli hanno sparato addosso a bruciapelo. L'ora dopo, mentre scendevano dal treno a Le Mans, sono stati arrestati. Hanno ammesso di aver compiuto il tentativo di omicidio per ragioni politiche. Quello che ha sparato si chiama Stefano. In Algeria era in rapporto con un ufficiale dello stato maggiore clandestino di Salan, certo Willy. Costui gli avrebbe consegnato duecentomila franchi per compensazione fiscale di cui godono gruppi privilegiati di contribuenti, mediante un deciso rafforzamento dei mezzi di accertamento e, a tal fine, mediante lo

SAVERIO TULLIO

(Continua in 10, pag. 7, col.)

Voci di dimissioni del ministro francese delle Finanze

PARIGI, 4 - Corre voce a Parigi che il ministro delle finanze, Wilfrid Baumgartner, avrebbe presentato le sue dimissioni al presidente De Gaulle. Si prevede che De Gaulle accetterà le dimissioni e che nominerà al posto di Baumgartner, l'attuale segretario di stato al ministero delle finanze, Valéry Giscard d'Estaing. Baumgartner, già governatore della banca di Francia e ministro delle finanze dal 13 gennaio 1960, avrebbe addotto motivi di salute. Egli ha 53 anni. Le sue dimissioni e la nomina di Giscard d'Estaing, sempre secondo le stesse fonti, saranno rese pubbliche probabilmente nella seconda metà di gennaio.

di impegni di governo e di provvedimenti legislativi e amministrativi) tra i quali: « riserva alla scuola pubblica di tutti i fondi destinati all'istruzione; garanzie sostanziali e formali per l'esercizio effettivo delle libertà sindacali e politiche sui luoghi di lavoro ed emanazione a tale scopo di uno statuto dei diritti del lavoratore della fabbrica; nazionalizzazione dell'industria elettrica; cessazione della immunità fiscale di cui godono gruppi privilegiati di contribuenti, mediante un deciso rafforzamento dei mezzi di accertamento e, a tal fine, mediante lo

(Continua in 10, pag. 7, col.)